



# K A I P O Σ

## 2 0 2 4

MOMENTO PERFORMATIVO TRATTO DA

***Lo Straniero*** da *Poemetti in prosa* di Charles Baudelaire

***Ettore e Achille***

Il ***V canto dell'Inferno*** dalla *Divina Commedia*

***Canti corali*** da *Coefore* di Eschilo

***Musica in parole***

**AULA MAGNA**

**3 MAGGIO 2024 - ORE 9:00 - 9:50**

**Eseguito da:** Elisa Moretti (IIIC), Laura Ferrante (IIC), Elisa Creta (IIC), Leandro De Pasquale (IIC), Aurora Traversi (IIC), Martina Linari (IIC), Classe IVC Laboratorio *DrammAntico Beta*.

Regia di **Marcella Petrucci**

**Lo straniero** da *Poemetti in prosa* di Charles Baudelaire

Eseguito da: Elisa Moretti (IIC), Laura Ferrante (IIC)

“Dimmi, enigmatico uomo, chi ami di più? tuo padre, tua madre, tua sorella o tuo fratello?

- Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello.
- I tuoi amici?
- Usate una parola il cui senso mi è rimasto fino ad oggi sconosciuto.
- La patria?
- Non so sotto quale latitudine si trovi.
- La bellezza?
- L’amerei volentieri, ma dea e immortale.
- L’oro?
- Lo odio come voi odiate Dio.
- Ma allora che cosa ami, meraviglioso straniero?
- Amo le nuvole... Le nuvole che passano... laggiù... Le meravigliose nuvole!”

**Ettore e Achille** da *Iliade*

Eseguito da: Elisa Creta (IIC), Leandro De Pasquale (IIC), Aurora Traversi (IIC), Martina Linari (IIC)

Il poema narra, in 24 libri, gli ultimi cinquantuno giorni del decennale assedio degli Achei alla città di Troia (Ilio). L'azione ruota intorno alla contesa fra Agamennone capo supremo delle forze achee e Achille, il più valente fra i condottieri greci. Irato perché Agamennone gli ha sottratto l'ancella Briseide, bottino di guerra, Achille depone le armi procurando grave danno all'esercito dei Greci. Tornerà a combattere per vendicare la morte dell'amico Patroclo ucciso da Ettore, valoroso difensore di Troia.

**Libro XXII**

Ettore, nonostante le suppliche dei genitori, decide di battersi in duello con Achille, davanti alle mura di Troia. Dopo un lungo inseguimento, Achille uccide il nemico, lo spoglia e, come estremo oltraggio, ne trascina col carro il cadavere attorno alla città. Dall’alto delle mura assistono allo spettacolo, straziati dal dolore, Priamo, Ecuba e Andromaca.

**Canti corali** da *Coefore* di Eschilo

Eseguito da: Classe IV C Laboratorio DrammAntico Beta

Sono trascorsi anni dai fatti narrati nell’*Agamennone*. Nel prologo Oreste, accompagnato da Pilade, giunge alla tomba del padre Agamennone ad Argo. Entrano in scena Elettra e le donne del coro: a loro Clitemnestra, turbata da un sogno, ha ordinato di offrire libagioni al re morto (coefore significa portatrici di libagioni). Sulla tomba del padre Elettra scorge una ciocca di capelli e intuisce che potrebbe essere del fratello Oreste, che, ancora bambino, era stato allontanato dalla reggia dopo l'uccisione di Agamennone. Oreste, che si è nascosto, si fa riconoscere dalla sorella e con lei concerta la punizione dei colpevoli. Oreste si presenta a Clitemnestra fingendosi uno straniero giunto per annunciare la morte di Oreste. Clitemnestra esulta e manda a chiamare Egisto, che al suo arrivo è ucciso da Oreste, che poi uccide anche la madre che invano tenta di fermarlo. Ma subito è aggredito dagli spiriti vendicatori della madre, le Erinni, e fugge in preda alla follia.

**Musica in parole: Ti ho voluto bene veramente** di Marco Mengoni

Eseguito da Leandro De Pasquale (IIC)

Così sono partito per un lungo viaggio  
lontano dagli errori e dagli sbagli che ho commesso  
ho visitato luoghi per non doverti rivedere  
e più mi allontanavo e più sentivo di star bene  
e nevicava molto però io camminavo  
a volte ho acceso un fuoco per il freddo e ti pensavo  
sognando ad occhi aperti sul ponte di un traghetto  
credevo di vedere dentro il mare il tuo riflesso  
le luci dentro al porto sembravano lontane  
ed io che mi sentivo felice di approdare  
e mi cambiava il volto, la barba mi cresceva  
trascorsi giorni interi senza dire una parola

E quanto avrei voluto in quell'istante che ci fossi  
perché ti voglio bene veramente  
e non esiste un luogo dove non mi torni in mente  
avrei voluto averti veramente  
e non sentirmi dire che non posso farci niente  
avrei trovato molte più risposte  
se avessi chiesto a te ma non fa niente  
non posso farlo ora che sei così lontana

Mi sentirei di dirti che il viaggio cambia un uomo  
e il punto di partenza sembra ormai così lontano  
la meta non è un posto ma è quello che proviamo  
e non sappiamo dove né quando ci arriviamo

Trascorsi giorni interi senza dire una parola  
credevo che fossi davvero lontana  
sapessimo prima di quando partiamo  
che il senso del viaggio è la meta, è il richiamo  
perché ti voglio bene veramente  
e non esiste un luogo dove non mi torni in mente  
e avrei voluto averti veramente  
e non sentirmi dire che non posso farci niente  
avrei trovato molte più risposte  
se avessi chiesto a te ma non fa niente  
non posso farlo ora che sei così lontana  
non posso farlo ora